

CARNEVALE 2016/2017

# GIOCONDO

CDLXXVIII° (478°)

(CXLXI° 151° ERA MODERNA)

*Ser "Tobia" scrivano*

*(F. Tiezzi)*

Lungi da Noi l'idea ed il progetto oscuro  
di cingere Foiano di un ghettizzante muro,  
com' è di moda e fa l' Europa delle fole,  
unita e solidale solo nelle parole.

Un' entità voluta contro quel baillame  
che governava ovunque nelle statali trame,  
con la supremazia di quei egoisti stati,  
intenti a sovrastare quelli più incasinati,

ma poi tenuta insieme nell'alto suo ideale,  
per convenienze chiare di chi sta meno male.  
Il nostro regno invece, non alzerà bastioni  
né impedirà comunque le provvide invasioni:

non è d' indole nostra mancar di carità,  
come non è europeo colui che non ci sta  
ed alza muri ovunque e sbarra ogni cancello,  
a chiara protezione del solo suo orticello !!

Ma il general marasma di questo vecchio mondo,  
fatto di prepotenze, di guerre a tutto tondo,  
di gente che s' ammazza per futili motivi,  
di genocidi immani, pedofili lascivi,

femminicidi atroci e insoddisfatte attese,  
con blateranti bocche sputar politicnese  
da cui non si capisce dove si vuol parare,  
a Noi non ci fa cruccio: ben altro abbiam da fare

e, intenti a rinnegare ogni mondial bruttura,  
al Nostro Carnevale volgiamo grande cura,  
ad iniziar da quello della passata estate  
quando, nel caldo torrido, tra grandi sbandierate,

vedemmo, su, in "Piazzalta", più bocche spalancate  
intente a ingurgitare le sapide portate,  
al suon d' un' orchestrina adatta a quella cena,  
mentre provammo rabbia e forse un po' di pena,

nel veder quattro carri, immoti, sulle sue,  
gente delusa attorno, fino alle ventidue !!!  
Dopo fu un' altra cosa e sempre più, man mano,  
tra Azzurri scatenati col Club Giamaicano

e i Rustici con Bombolo e i Nottoli pimpanti,  
a fare, delle piazze, arene a tutti quanti  
mentre l' ufficio addetto e tutto il Comitato,  
le case del paese, senz' acqua avean lasciato,

dimentichi aver chiuso, causa gavettoni,  
cannelle e fontanili ed altre approvvigioni.  
Bellissima schiumata, ma meno accattivante,  
con quella discoteca fumosa ed assordante

che molta della gente venuta a far nottata,  
costrinse ad andar via piuttosto incavolata!  
Comunque questo mondo è il Nostro preferi  
un mondo in cui il marciume, lontano sia bandito,

che mai sarebbe accetto, nel general contesto,  
di prepotenza e arbitrio, ogni pensiero o gesto  
e chi si crede grande perchè sa usar le mani  
da Noi è emarginato, un nulla del domani,

un essere spregevole, ridicolo e impotente,  
che fa valer la forza, ma vale men che niente !!!  
Intanto si combatta il vile terrorismo  
che lampi di paura, ma pure d'eroismo

fa vivere alla gente, colpita crudelmente  
per inculcarne l'odio, svuotandone la mente,  
né Dacca, né Bruxelles, né altro luogo al mondo  
saranno mai immemori d'orrore sì profondo,

che il fanatismo vile di barbari assassini  
di false religioni e truculenti fini,  
ha falciato invano, con gran violenza e orrore,  
credendo imporre un dio senza nessun valore,

che contro tutto e tutti, senza pietà, indirizza,  
le azioni più nefande: n'è testimone Nizza  
e tanti altri luoghi percorsi dal tal via,  
compresa la Giordania e tutta la Turchia.

Adesso basta ciance: è l' ora di lasciare  
e tutti i nostri doni s' abbiano a destinare:  
aprendosi i forzieri, le casse d' ironia,  
di scherzi e di rimbrotti, a un fiume si dia il via,

chè Noi, Giocondo ennesimo, al par d' altri sovrani,  
svuotiamo come sempre, per dare a piene mani  
a chi s' è meritato quel poco d' attenzione,  
con marachelle e sviste, sproloqui e confusione !

Ma prima un sol pensiero s' involi al terremoto,  
che ci sconvolse tutti ed è ancor qui quel vuoto  
ch' attanagliò le menti, i cuori, ad ogni istante,  
con quell'orrenda scena, tremenda, devastante,

di quei boati sordi, la terra che digrigna  
e tutto rade al suolo, natura vil matrigna,  
prendendosi la vita di gente ormai infelice,  
che il mondo avea in Arquata, Accumuli, Amatrice,

nonché di Rigopiano, l'albergo della morte,  
che messo in quell'anfratto, si scelse la sua sorte!  
Ma italica genia, dall' indomabil cuore,  
si strinse attorno a loro in questo gran dolore,

ha dimostrato al mondo che i nostri cittadini,  
non son soltanto pizza e mafia e mandolini,  
ma uniti e solidali, hanno mandato un segno  
di umile coraggio e pur dal nostro regno,

uniti nel cordoglio, con tutte le nazioni,  
facemmo, a queste genti, mille più donazioni,  
con tanti messaggini e il Nostro personale,  
per alleviar le pene di chi sta ancora male!